



Alla Provincia di Fermo

provincia.fm.ambiente@emarche.it

OGGETTO: **impresa SAM SRL.** – nuova istanza finalizzata al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 – bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. relativo al progetto di *“variante in corso d'opera al progetto approvato con Det. Dir. N. 342 RG – 42 RS del 07.05.2018 della Provincia di Fermo per la realizzazione impianto di trattamento anaerobico-aerobico della frazione organica di rifiuti solidi urbani (FORSU) per la produzione di biometano ed ammendante compostato misto presso località San Pietro Comune di Torre San Patrizio FM”.*

Parere Gestore pubblica fognatura.

In riferimento all'istanza in oggetto, esaminata la documentazione tecnica prodotta dalla ditta SAM srl, con la presente si esprime parere favorevole all'allaccio in pubblica fognatura e allo scarico delle acque reflue provenienti dall'impianto di depurazione privato a servizio dell'installazione sopra richiamata, per una portata di circa 60 mc/giorno a carattere discontinuo, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. garantire che lo scarico in pubblica fognatura rispetti i valori limite della tabella 3 dell'allegato 5 del Dlgs 152/06 **“scarichi in acque superficiali”** ad eccezione dei parametri **COD – BOD – Solidi Sospesi Totali** per cui è consentito il rispetto dei valori limite della tabella 3 dell'allegato 5 del Dlgs 152/06 **“scarichi in pubblica fognatura.”**
2. Garantire che lo scarico in pubblica fognatura rispetti per il parametro **“cloruri”** la concentrazione massima di 3600 mg/l. La deroga viene concessa in virtù della valutazione dei rischi di cui alle pag. 18-19 della Relazione Esplicativa RE.02 prodotta dalla ditta SAM in data 07.10.2021, nonché valutata l'assenza di impatto di detta concentrazione al regolare funzionamento del Depuratore di Via Mazzini sito nel Comune di Porto Sant'Elpidio ove recapiterà lo scarico della ditta;
3. Installare come indicato nell'art. 30 delle NTA del PTA presso il pozzetto scolmatore presente a valle del punto di allaccio dello scarico proveniente dalla ditta SAM, un sensore di livello con segnale telematico che interrompe lo scarico industriale durante i momenti di alta portata del sistema fognario pubblico;
4. Comunicare al Gestore ed al Comune tutte le interruzioni nell'arco delle 24 ore dal verificarsi dell'evento;
5. Garantire periodiche ispezioni presso lo scolmatore per verificare la regolare funzionalità delle apparecchiature elettroniche;
6. garantire che lo scarico in pubblica fognatura non contenga sostanze pericolose di cui alle normative vigenti (D.Lgs 152/2006 (TABELLE 3/A e 5 allegato 5 parte terza) e sm.i. nonché sostanze prioritarie e prioritarie e pericolose indicate nella tab. 1/a del paragrafo A.2.6 e tab. 1/b del paragrafo A.2.7 dell'Allegato 1 del D. MATTM 14 aprile 2009 n. 56) in concentrazioni superiori a quanto segue:
 - sostanze pericolose elencate nella tab. 3 dell'allegato 5 alla parte 3 del D.Lgs 152/06 in concentrazioni superiori a quelle stabilite per le emissioni in acque superficiali;
 - per le sostanze non elencate nella tab. 3 in concentrazioni non superiori a 50 volte lo standard di qualità più restrittivo stabilito nella tab.1/a e 1/b dell'allegato 1 alla parte terza del 152/2006. Ove lo standard non è indicato in concentrazioni inferiori a 50 volte il limite di rilevabilità del metodo di rilevazione di riferimento;

7. pagare il servizio di fognatura e depurazione per i reflui provenienti dall'attività il cui volume sarà desunto calcolando il 100% dell'acqua prelevata dal pubblico acquedotto o approvvigionata da fonti diverse dotate di apposito contatore;
8. prevedere a monte del punto di immissione ed a valle dell'impianto di trattamento privato un pozzetto fiscale di controllo della qualità delle acque immesse nella fognatura e per consentire di verificare in ogni momento la corretta depurazione delle acque reflue;
9. attivare un sistema di autocontrolli dei reflui con frequenza semestrale dei parametri della tabella 3 dell'allegato 5 del Dlgs 152/06;
I rapporti di prova dovranno essere trasmessi al Comune, al gestore del SII;
10. garantire che l'impianto di trattamento impiegato mantenga nel tempo l'efficienza depurativa e sia sottoposto alle operazioni di manutenzione previste provvedendo alla periodica rimozione dei fanghi e/o dei materiali sedimentati;
11. conservare i documenti che attestino data e tipo di operazioni di manutenzione effettuate all'impianto di depurazione per almeno 5 anni, da conservare e tenere a disposizione delle autorità di controllo, nel caso di ispezione all'impianto. Tale documentazione dovrà essere inoltre presentata all'autorità proposta al rilascio dell'autorizzazione allo scarico, in caso di rinnovo o voltura della presente autorizzazione;
12. posare eventuali apparecchiature di misurazione per attingimenti diversi dall'acquedotto;
13. comunicare al Tennacola SpA qualunque interruzione, anche parziale, del funzionamento dei sistemi di pretrattamento dello scarico ed i provvedimenti presi, entro 24 ore dal verificarsi dell'evento;
14. consentire l'accesso ai luoghi dai quali origina lo scarico, per permettere ispezioni, controlli, e i prelievi necessari all'accertamento dei valori limite di emissione in fognatura e delle prescrizioni contenute nei provvedimenti autorizzativi;
15. adottare tutte le misure necessarie per evitare un aumento, anche temporaneo, dei parametri dell'allegato A del "regolamento degli scarichi domestici ed industriali immessi in pubblica fognatura" adottato dall'A.T.O. n.4;
16. rispettare limiti di immissione allo scarico in fognatura e le disposizioni più restrittive eventualmente introdotte dalla normativa nazionale e regionale successivamente alla data di rilascio dell'atto autorizzatorio in oggetto.

Condizioni generali

- il volume di acqua scaricata sarà desunto calcolando il 100% del volume di acqua prelevata dal pubblico acquedotto o approvvigionata da fonti diverse; i corrispettivi dovuti dal titolare dello scarico saranno applicati sull'intero volume.
- l'approvvigionamento anche parziale da fonti diverse dal pubblico acquedotto dovrà essere immediatamente comunicato. L'intestatario dell'autorizzazione dovrà richiedere a Tennacola SpA un codice utenza da apporre sul contatore per la misura della quantità di acqua prelevata. Il contatore dovrà essere collocato a spese dell'utente. L'eventuale manutenzione sarà effettuata a cura e spese dell'interessato che non dovrà in nessun caso rimuovere il sigillo.
- Attivare presso gli uffici di Tennacola apposito codice utenza per prelevamenti idrici diversi dal pubblico acquedotto.

Il Direttore
Ing. Giovanni Mattiozzi

